

# Fondi per anziani e disabili

## I non autosufficienti potranno usarli per domiciliarità e residenzialità

**TORINO** La scorsa settimana la Regione ha presentato "Scelta Sociale", la nuova misura per mondo dell'assistenza socio-sanitaria piemontese.

"Scelta Sociale" prevede voucher da 600 euro mensili, per 24 mesi rinnovabili, destinati a persone anziane o disabili non autosufficienti. Le assegnazioni saranno legate all'Isee socio-sanitario (non superiore a 50mila euro o 65mila euro in caso di disabile minorenni) ed alla priorità per punteggio sociale secondo le valutazioni delle unità socio-sanitarie competenti U.V.G e U.M.V.G.

I voucher saranno assegnati tramite due bandi regionali: uno per la domiciliarità e uno per la residenzialità a cui sarà possibile presentare domanda tramite la piatta-



forma online "Scelta Sociale". Nella fase di caricamento e istruttoria i beneficiari riceveranno supporto direttamente dalle strutture prescelte, in caso di scelta di residenzialità, e dagli enti gestori dei servizi socio-

assistenziali in caso di domiciliarità.

Il beneficiario o la sua famiglia potranno poi scegliere di utilizzare il voucher per l'assistente familiare di cui si ha necessità (badante, infermiere, oss, educatore) as-

sunto in proprio o individuato e contrattualizzato da cooperative sociali/ servizi socio assistenziali/ agenzie di somministrazione di lavoro.

Oppure, per l'inserimento nella struttura residenziali socio sanitaria preferita (Rsa per anziani non autosufficienti, strutture per disabili Raf, comunità alloggio, gruppo appartamento, comunità di tipo familiare e socio assistenziali per disabili gravi).

«Continuiamo a mettere a frutto ciò che ho imparato negli anni di lavoro a Bruxelles - sottolinea il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio - e aver ottenuto 90 milioni di euro da mettere a disposizione delle famiglie di persone non autosufficienti e disabili gravi per noi è estremamente importante, perché ci permette di dare a queste famiglie un supporto concreto. E credo che questo sia il dovere che noi abbiamo per non lasciare nessuno indietro».

La misura interesserà coloro che attualmente non accedevano ad alcun tipo di contribuzione pubblica a sostegno di questi servizi, come ad esempio gli accreditati Rsa non coperti da convenzione, oppure tante famiglie con disabili gravi a casa.